

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/10016****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
 Seduta di annuncio: 408 del 14/12/2010

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
 Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
 Data firma: 14/12/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/12/2010
<a href="#">CARLUCCI GABRIELLA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2011

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- GIOVENTU'
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: GIOVENTU' delegato in data 14/12/2010

Stato iter: IN CORSO

**Fasi iter:**

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 26/01/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-10016  
 presentata da  
 GIANNI MANCUSO  
 martedì 14 dicembre 2010, seduta n.408

MANCUSO e CARLUCCI. -

Al Ministro della gioventù, al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

il Ministero per la gioventù ha a disposizione un fondo di 216 milioni di euro, che diventeranno 300 grazie al finanziamento pubblico e privato, da destinare a misure in favore dei giovani lavoratori; tali misure verranno messe in atto dal Ministero già a gennaio 2011;

sono previsti emolumenti di 5.000 euro per le aziende che assumeranno giovani disoccupati;

sono previsti prestiti agevolati, per un massimo di 25.000 euro, per circa 30 mila studenti senza una famiglia alle spalle;

sono previsti, inoltre, mutui agevolati per un massimo di 200 milioni di euro, destinati all'acquisto della prima casa, per le giovani coppie sposate, con o senza figli;

sono previsti finanziamenti diretti da parte del Ministero, con un tetto di 40 mila euro, per

promuovere, creare, sviluppare, sostenere e incoraggiare l'imprenditoria tra i giovani di età inferiore ai 35 anni;

nessuna misura agevolativa viene prevista dal Ministero per la gioventù per i giovani professionisti; il Governo, nel 2001, ha riconosciuto alle rappresentanze sindacali dei liberi professionisti il ruolo di «parte sociale» e come tali siedono al tavolo della concertazione; i giovani professionisti devono, all'inizio della loro attività, affrontare ingenti spese per aprire un proprio studio e, per questo, finiscono spesso per rinunciare alla libera professione -; se il Governo intenda inserire delle agevolazioni finanziarie, e in che ammontare, a favore dei giovani professionisti, in particolar modo per sostenerli nel difficile periodo di avviamento della libera professione.

(4-10016)